



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Circolare n. 2/2020

Visto il Decreto Legge n. 11 dell'8 marzo 2020, recante misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

viste le Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 date dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 5 marzo 2020;

visti i provvedimenti organizzativi fin qui adottati per la prevenzione del contagio da coronavirus Covid-19;

visto l'ordine di servizio n. 86/18 recante i vigenti criteri organizzativi dell'Ufficio;

sentiti i Procuratori Aggiunti e il Magistrato delegato all'Informatica;

all'esito della odierna seduta del Tavolo di lavoro comune istituito fra i capi degli Uffici giudiziari di Napoli e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli;

sentito il Presidente della Camera penale,

d'intesa con il Dirigente Amministrativo per gli aspetti di competenza;

dispone quanto segue:

- a) perdurando sino al 22 marzo 2020 la sospensione legale dei termini disposta per il compimento di qualsiasi atto dei "procedimenti" penali (ferme le eccezioni richiamate dall'art. 2, comma 2, lett. g), del richiamato decreto legge) devono ritenersi sospesi per il medesimo periodo i termini legalmente dati per la durata delle indagini preliminari;
- b) la sospensione legale dei termini opera per tutti i procedimenti pendenti, ivi compresi quelli relativi a delitti di criminalità organizzata, con le eccezioni delle quali si dirà oltre;
- c) la sospensione legale dei termini opera anche con riguardo alla durata del procedimento previsto per la redazione dei verbali illustrativi del contenuto della collaborazione con la giustizia;

- d) la sospensione legale dei termini deve ritenersi non operante per i procedimenti pendenti nella fase delle indagini preliminari nei quali sono state richieste o applicate misure cautelari o di sicurezza, se la persona sottoposta ad indagini o il suo difensore ne fanno espressa richiesta (così argomentandosi dalle disposizioni date per il giudice dall'art. 2, comma 2, lett. g), n. 2);
- e) durante il periodo di sospensione legale in parola, il pubblico ministero può procedere ad atti di interrogatorio, ispezione, individuazione di persona o di confronto cui deve partecipare la persona sottoposta ad indagini ricorrendo le condizioni di cui all'art. 392 c.p.p. (così argomentandosi dalle disposizioni date per il giudice dall'art. 2, comma 2, lett. g), n. 3); in tal caso, in analogia con le disposizioni date dall'art. 2 della legge 7 ottobre 1969, n. 742, le condizioni di urgenza che rendono indifferibile il compimento dell'atto saranno espressamente enunciate dal pubblico ministero;
- f) dalla data in entrata in vigore del decreto legge n. 11 del 2020 e sino al 31 maggio 2020, gli atti di interrogatorio e confronto di persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare si svolgono mediante videoconferenza o con i collegamenti da remoto previsti dall'art. 2, comma 7, del medesimo decreto legge;
- g) sono confermate tutte le disposizioni date con la Circolare n. 1 del 6 marzo 2020, in quanto compatibili con le previsioni del decreto legge richiamato in premessa in materia di differimento urgente delle udienze e di sospensione dei termini nei procedimenti civili e penali e con le disposizioni di cui ai punti che precedono.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, ai Procuratori Aggiunti, ai Sostituti Procuratori, ai Vice Procuratori Onorari e al Dirigente Amministrativo, anche per la partecipazione al personale amministrativo, nonché ai responsabili delle aliquote della Sezione di Polizia Giudiziaria per la diramazione al personale ad essa assegnato o aggregato.

Si comunichi, per le valutazioni e le iniziative di competenza, al Dirigente del Commissariato Polstato del Palazzo di Giustizia, nonché ai Comandanti del Reparto CC Servizio Magistratura, del Reparto Scorte e Traduzioni della Polizia Penitenziaria e del Nucleo Polizia Municipale di Napoli presso questo Ufficio.

Si trasmetta copia del presente ordine di servizio al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte di Appello di Napoli, al Procuratore Generale e al Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e al Presidente della Camera Penale di Napoli e al Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti.

Napoli, 9 marzo 2020

Il Procuratore della Repubblica

Giovanni Melillo